Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 292

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 18 dicembre 1936 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 292 DEL 18 DICEMBRE 1936-XV:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli **estratti per il** rimborso e per il conferimento di premi n. 75: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana sorteggiate nella 76ª estrazione effettuata il 29 novembre 1936-XV.

(6141)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 76: **Comune di Cannobio:** Obbligazioni sorteggiate nella 5ª estrazione per il rimborso. — **Città di Ventimiglia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 23 novembre 1936-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima italiana Gio. Ansaldo e C. (in liquidazione), in Genova:** Elenco delle obbligazioni di seconda e seconda serie A sorteggiate nella 38ª estrazione del 23 novembre 1936-XV e di quelle sorteggiate nelle prime 37 estrazioni e non ancora presentate per il rimborso a tutto il 21 novembre 1936-XV. — **Società anonima Manifattura italiana di juta, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate per il rimborso. — **Società anonima emiliana di esercizi elettrici, in Parma:** Elenco delle obbligazioni 6 % sorteggiate il 20 novembre 1936-XV e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Bozzalla e Lesna, in Coggiola:** Obbligazioni sorteggiate il 23 novembre 1936-XV. — **Società anonima Fabbrica Italiana Materiali Isolanti Elettrici « F.I.M.I.E. », in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 25 novembre 1936-XV. — **Società anonima Piaggio e C., in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 23 novembre 1936-XV.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 dicembre 1936-XV, n. **2108.**
Determinazione delle circoscrizioni degli Ispettorati compartimentali delle imposte dirette e di quelli delle imposte indirette sugli affari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, che istituisce gli Ispettorati compartimentali delle imposte dirette e quelli delle imposte indirette sugli affari;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Per il servizio di ispezione superiore delle imposte dirette e per quello delle imposte indirette sugli affari il territorio del Regno è diviso in dodici compartimenti.
La circoscrizione di ogni compartimento è stabilita dalla unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze.

Art. 2. — Le città sedi di Ispettorato compartimentale delle imposte indirette sugli affari, di cui alla tabella allegata, ad eccezione delle città di Messina e Trieste, sono altresì sedi di Direzione di ricevitoria del registro.
Nelle predette sedi agli Uffici di 1ª categoria possono essere assegnati uno o più direttori in relazione alle esigenze dei servizi.
Gli altri Uffici di 1ª categoria sono assegnati a procuratori superiori ed, in mancanza, a procuratori capi e primi procuratori. Agli Uffici di 2ª e 3ª categoria sono destinati procuratori di qualsiasi grado ad eccezione dei direttori di ricevitoria e procuratori superiori.
Possono essere assegnati in sottordine ai più importanti Uffici di 1ª e 2ª categoria procuratori di ogni grado.

Art. 3. — Gli ispettori superiori delle imposte dirette e quelli delle imposte indirette sugli affari continuano ad essere alla immediata dipendenza delle rispettive Direzioni generali, ed hanno la loro sede stabile nei capoluoghi di compartimento indicati nella tabella allegata al presente decreto.
Gli ispettori superiori, ai quali non sia assegnato alcun compartimento, restano a disposizione della Direzione generale da cui dipendono ed hanno la loro sede stabile presso la stessa Direzione generale.

Art. 4. — Gli ispettori alla diretta dipendenza dell'ispettore superiore, di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 7 agosto 1936, n. 1639, hanno la loro sede stabile nel capoluogo del compartimento a cui sono addetti.

Art. 5. — Agli ispettori superiori ed agli ispettori, ogni qualvolta debbono allontanarsi dalla loro sede stabile, spettano le normali indennità di trasferta e soggiorno, stabilite dalle disposizioni in vigore per gli impiegati in missione quando non sia loro corrisposta una indennità di giro, ai sensi dell'art. 8 del R. decreto 14 settembre 1918, n. 1311.

Art. 6. — Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto che avrà effetto dal 1° gennaio 1937-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1936 - **Anno XV**
Atti del Governo, registro 380, foglio 72. — MANCINI.

Tabella di circoscrizione degli Ispettorati compartimentali delle imposte dirette e delle imposte indirette sugli affari.

N. d'ordine	Capoluogo del compartimento	Provincie comprese nel compartimento
1	Bari	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Potenza, Taranto.
2	Bologna	Bologna, Ancona, Ascoli Piceno, Ferrara, Forlì, Macerata, Mantova, Modena, Pesaro, Ravenna.
3	Firenze	Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Perugia, Pisa, Pistoia, Rieti, Siena, Terni.
4	Genova	Genova, Imperia, La Spezia, Massa, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Savona.
5	Messina	Messina, Catania, Catanzaro, Cosenza, Regio Calabria.
6	Milano	Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Pavia, Sondrio, Varese.
7	Napoli	Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Salerno.
8	Palermo	Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani.
9	Roma	Roma, Aquila, Cagliari, Chieti, Frosinone, Littoria, Nuoro, Pescara, Sassari, Teramo, Viterbo,
10	Torino	Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli.
11	Trieste	Trieste, Belluno, Gorizia, Fiume, Pola, Udine, Zara,
12	Venezia	Venezia, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Verona, Vicenza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 dicembre 1936-XV, n. **2109.**
Agevolezze per l'ammissione ai pubblici concorsi per l'anno XV.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta l'urgenza e la necessità di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Per l'ammissione ai concorsi compresi nel manifesto approvato con decreto del Duce del 3 ottobre 1936-XIV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 di detto mese, il limite massimo di età previsto dai regolamenti di ciascuna Amministrazione è elevato a 35 anni a favore dei richiamati alle armi per mobilitazione o per esigenze eccezionali, i quali potranno essere ammessi ai concorsi medesimi anche se per due volte non abbiano conseguita l'idoneità in precedenti esami di concorso per lo stesso impiego.

Con l'aumento del limite di età di cui al precedente comma si cumulano gli aumenti previsti dalle vigenti disposizioni.

I precedenti commi si applicano anche ai candidati che siano stati richiamati alle armi nelle circostanze ivi indicate, i quali all'atto della presentazione delle domande di ammissione ai concorsi non si trovino più in servizio militare.

Art. 2. — Coloro che si trovino ad aver superato il limite massimo di età prescritto per il reclutamento nei ruoli per i quali i concorsi a suo tempo vennero indetti e poi sospesi ed ai quali essi avevano chiesto di partecipare, sono ammessi ai concorsi nei ruoli stessi banditi per l'anno XV indipendentemente dal requisito dell'età.

Art. 3. — Al personale statale attualmente in servizio civile non di ruolo comunque denominato, che dopo la pubblicazione del R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, convertito nella legge 8 giugno 1933-XI, n. 742, ed entro la data di entrata in vigore del presente decreto abbia riportata idoneità in un pubblico concorso per nomine nei ruoli del personale di gruppo *A*, *B* e *C* o parificabili delle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle ad ordinamento autonomo, non si applica alcun limite di età per l'ammissione ai concorsi dello stesso gruppo compresi nel manifesto approvato con decreto del Duce in data 3 ottobre 1936-XIV.

Art. 4. — Le disposizioni di cui agli articoli precedenti sono applicabili anche ai concorsi già banditi alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Per i concorsi per i quali alla data medesima sia scaduto il termine di presentazione delle domande ma non abbiano avuto inizio le prove scritte di esame, le Amministrazioni interessate dovranno concedere agli aspiranti un congruo termine, comunque non inferiore a dieci giorni, per la presentazione delle domande.

Art. 5. — Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed i Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 380, foglio 77. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 ottobre 1936-XV, n. 2110.

Soppressione del posto di primo vice-console presso la Regia legazione in Lussemburgo, ed istituzione di un posto di primo vice-console presso il Regio consolato generale in Lussemburgo.

N. 2110. Regio decreto 29 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene soppresso il posto di primo vice-console presso la Regia legazione in Lussemburgo, e viene istituito un posto di primo vice-console presso il Regio consolato generale in Lussemburgo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 22 ottobre 1936-XIV, n. 2111.

Modificazione di alcuni articoli del vigente statuto della « Fondazione monumento al Carabiniere Reale ».

N. 2111. R. decreto 22 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, vengono modificati gli articoli 2, 5 e 8 del vigente statuto della « Fondazione monumento al Carabiniere Reale » approvato con R. decreto 23 marzo 1931-IX, n. 419.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 22 ottobre 1936-XIV, n. 2112.

Approvazione del nuovo statuto della « Fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali ».

N. 2112. R. decreto 22 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, viene approvato il nuovo statuto della « Fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. 2113.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo musicale pareggiato « Rossini » di Pesaro.

N. 2113. R. decreto 1° ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Liceo musicale pareggiato « Rossini » di Pesaro, viene eretta in ente morale, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

REGIO DECRETO 29 ottobre 1936-XV, n. 2114.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile SS. Concezione, con sede in Borgo d'Oneglia, frazione di Imperia.

N. 2114. R. decreto 29 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile SS. Concezione, con sede in Borgo d'Oneglia, frazione di Imperia, viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1936 - Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 7 dicembre 1936-XV.

Nomina del cav. uff. Montagna Oreste a membro del Comitato tecnico intercorporativo per la lana.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 11 febbraio 1936-XIV, che costituisce il Comitato tecnico intercorporativo per la lana;

Ritenuta l'opportunità di integrare nel Comitato predetto la rappresentanza dei lavoratori delle industrie tessili;

Decreta:

Art. 1. — Il cav. uff. Oreste Montagna, rappresentante dei lavoratori dell'industria in seno alla Corporazione dei prodotti tessili è nominato membro del Comitato tecnico intercorporativo per la lana.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(6127)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 7 dicembre 1936-XV.

Nomina dell'on. Malusardi Edoardo a membro del Comitato tecnico corporativo per la disciplina dei rapporti economici nell'industria grafica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 10 maggio 1935-XIII, con il quale il comm. Luigi Fontanelli, membro della Corporazione della carta e della stampa, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria poligrafica ed affini, è nominato membro del Comitato tecnico corporativo per la disciplina dei rapporti economici nell'industria grafica;

Visto il proprio decreto 5 novembre 1936-XV, con il quale l'on. Edoardo Malusardi è nominato membro della Corporazione della carta e della stampa in sostituzione del comm. Luigi Fontanelli;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

L'on. Edoardo Malusardi, membro della Corporazione della carta e della stampa, è nominato membro del Comitato tecnico corporativo per la disciplina dei rapporti economici nella industria grafica.

Roma, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(6128)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 7 dicembre 1936-XV.
Costituzione del Comitato tecnico corporativo per le costruzioni aeronautiche.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Su proposta del Ministro per le corporazioni;
Ritenuta l'opportunità di costituire un Comitato tecnico corporativo per la disciplina delle costruzioni aeronautiche, in conformità dei voti formulati dalla Corporazione della metallurgia e della meccanica;

Decreta:

Art. 1. — E' costituito, presso il Ministero delle corporazioni, il Comitato tecnico corporativo per le costruzioni aeronautiche.

Art. 2. — Il Comitato, di cui al presente decreto, ha il compito di esaminare i problemi tecnici ed organizzativi in materia di costruzioni aeronautiche e di proporre le relative soluzioni in relazione alle esigenze superiori della Nazione.

Art. 3. — Il Comitato è presieduto dal generale Giuseppe Manni, ed è composto dei seguenti membri:

Sen. ing. Arturo Bocciardo;
Ing. Ambrogio Colombo;
Ing. Prospero Gianferrari;
Ing. Ugo Gobbato;
Ing. Lucio Nardi;
Dott Enrico Piaggio;
Ing. Marcello Sirovic;
Ing. Filippo Zappata.

Del Comitato fanno anche parte:

Gen. ing. Ugo Pesce e col. ing. Aldo Guglielmetti, in rappresentanza del Ministero dell'aeronautica.

Al Comitato è addetto, in qualità di segretario, il dott. Rosario Purpura, delegato governativo.

Art. 4. — Alle riunioni del Comitato possono partecipare, qualora lo ritengano i rispettivi Ministeri, funzionari delle Amministrazioni interessate ai problemi in discussione.

Possono altresì partecipare, su richiesta del presidente del Comitato, persone particolarmente esperte nelle materie di competenza del Comitato stesso.

Art. 5. — Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(6123)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 7 dicembre 1936-XV.
Costituzione del Comitato tecnico intercorporativo per le costruzioni navali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Su proposta del Ministro per le corporazioni;
Ritenuta l'opportunità di costituire un Comitato tecnico intercorporativo per la disciplina delle costruzioni navali, in accoglimento dei voti formulati dalla Corporazione della metallurgia e della meccanica;

Decreta:

Art. 1. — E' costituito, presso il Ministero delle corporazioni, il Comitato tecnico intercorporativo per le costruzioni navali.

Art. 2. — Il Comitato, di cui al presente decreto, ha il compito di definire e proporre agli organi competenti dello Stato i provvedimenti necessari per assicurare la piena efficienza dei cantieri navali italiani e per rendere possibile e conveniente agli armatori nazionali l'esercizio di navi costruite nei cantieri stessi.

Art. 3. — Il Comitato è presieduto dal generale Giuseppe Manni ed è composto dai seguenti membri:

Dott. Augusto Venturi;
Sen. ing. Arturo Bocciardo;
On. ing Vincenzo Ardissone;
Ing. Cesare Sacerdoti;
Comm. Amilcare De Ambris;
per la Corporazione della metallurgia e della meccanica.

On. Giovanni Pala;
Dott. Gottardo Felice Lavarello;
On. Davide Lembo;
per la Corporazione del mare e dell'aria.

Del Comitato fanno anche parte:

Gen. Giulio Inglanni, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile;

Dott. Benvenuto Bertoni, dott. Francesco Maffei, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Dott. Giuseppe Ferretti, in rappresentanza del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute;

Dott. Ernesto Santoro, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni (Direzione generale dell'industria).

Al Comitato è addetto, in qualità di segretario, il dott. Rosario Purpura, delegato corporativo.

Art. 4. — Alle riunioni del Comitato possono partecipare, qualora lo ritengano i rispettivi Ministeri, funzionari delle Amministrazioni interessate ai problemi in discussione.

Possono altresì partecipare, su richiesta del presidente del Comitato o del vice-presidente della Corporazione del mare e dell'aria, persone particolarmente esperte nelle materie di competenza del Comitato stesso.

Art. 5. — Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(6126)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1936-XV.
Calendario delle Borse valori per l'anno 1937.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 17 della legge 20 marzo 1913, n. 272, e l'art. 33 del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 11 ottobre 1925-III, n. 1748;
Visto il R. decreto-legge 30 giugno 1932-X, n. 815;

Decreta:

Per l'anno 1937 si procederà, simultaneamente, in tutte le Borse-valori del Regno, alla risposta dei premi, ai riporti, alle compensazioni ed alle liquidazioni, rispettivamente, nei seguenti giorni:

23, 25, 26 gennaio e 1° febbraio;
20, 22, 23 febbraio e 1° marzo;
20, 22, 24 marzo e 1° aprile;
22, 23, 24 e 30 aprile;
21, 22, 24 e 31 maggio;
19, 21, 22 e 30 giugno;
22, 23, 26 luglio e 2 agosto;
24, 25, 26 agosto e 1° settembre;
21, 22, 23 e 30 settembre;
20, 21, 22 ottobre e 2 novembre;
22, 23, 24 e 30 novembre;
21, 22, 23 e 31 dicembre.

Le Borse-valori resteranno chiuse tutte le domeniche, nei giorni di sabato dei mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre, il 1° e 6 gennaio, il 19, 23, 27 e 29 marzo, il 21 aprile, il 6 e 27 maggio, il 24 e 29 giugno, il 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19 e 20 agosto, il 28 ottobre, il 1°, 3, 4 ed 11 novembre, il 7, 8, 24, 25 dicembre.

Roma, addì 10 dicembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(6148)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1936-XV.
Approvazione delle concentrazioni degli esercizi assicurativi di alcune Mutue agrarie di assicurazione nella Mutua assicuratrice « La Piemontese », con sede in Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive disposizioni modificative ed integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 521, concernente il concentramento e la liquidazione delle imprese di assicurazione;

Considerato che la Mutua assicuratrice di rischi agricoli « La Piemontese », con sede in Torino, ed alcune associazioni agrarie di

mutua assicurazione contro i danni dell'incendio hanno deliberato la concentrazione del loro esercizio assicurativo con trasferimento dei rispettivi portafogli assicurativi nella Mutua assicuratrice « La Piemontese »;

Considerato che la Mutua assicuratrice di rischi agricoli « La Piemontese » dispone di attività sufficienti a coprire le riserve premi e sinistri risultanti dalle concentrazioni;

Viste le deliberazioni dalle quali risultano le modalità e condizioni per l'esecuzione delle deliberate concentrazioni;

Decreta:

Sono approvate le concentrazioni degli esercizi assicurativi delle Associazioni agrarie di mutua assicurazione contro i danni dell'incendio sotto elencate nella Mutua assicuratrice di rischi agricoli « La Piemontese », con sede in Torino:

« La Baronese », con sede in Barone;
« La Sansebastianese », con sede in S. Sebastiano Po;
« Mutua di Quassolo », con sede in Quassolo;
« Mutua di Villate di Strambino » con sede in Villate.

Roma, addì 3 dicembre 1936 - Anno XV

p. *Il Ministro*: CARNEVALI.

(6112)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1936-XV.

Autorizzazione all'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare in donazione un appezzamento di terreno sito in Verona.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la lettera n. 25477 del 5 novembre 1936, con la quale il presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia chiede l'autorizzazione ad accettare, in norme e per conto della predetta opera, la donazione di un terreno, sito in Verona, compreso tra la via Carlo Pisacane ed il vicolo Mura di San Bernardino, descritto in catasto del comune di Verona, sez. *A*, foglio XIV, col mappale n. 2, della superficie di ettari 0,02, rendita L. 103,49 e col mappale n. 3 della superficie di ettari 0.02.80, rendita L. 0,14 e così della superficie complessiva di ettari 0.15.42, pari a mq. 1542, valutata in L. 24.672, fatta dal comune di Verona per la costruzione della Casa della madre e del bambino nel quartiere di S. Bernardino in Verona;

Vista la perizia di stima fatta dall'ing. Montessoro Ennio;

Ritenuta l'opportunità e la convenienza ad accettare la donazione;

Visto l'art. 1, n. 4, del testo unico 24 dicembre 1934, n. 2316;

Decreta:

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad accettare dal comune di Verona la donazione del terreno su descritto per costruire in Verona stessa, quartiere San Bernardino, una Casa della madre e del bambino.

È fatto obbligo all'ufficiale rogante di accertarsi, sotto la sua personale responsabilità, della libertà e proprietà dell'immobile.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 24 novembre 1936 - Anno XV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(6113)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 12 corrente, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 19 novembre 1936-XV, n. 2063, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 10 dicembre 1936-XV, concernente la determinazione delle nuove misure delle tasse scolastiche nei Regi istituti d'istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica a decorrere dall'anno scolastico 1936-37.

(6149)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 15 dicembre 1936-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2082, recante provvedimenti speciali in rapporto al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre 1936-XV.

(6150)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 15 dicembre 1936-XV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2081, recante il nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre 1936-XV.

(6151)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni, in data 10 dicembre 1936-XV, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 2052, che proroga il termine previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1573 sulla disciplina della fabbricazione e della vendita dei quaderni scolastici, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 7 dicembre 1936-XV.

(6152)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA
UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

38° Elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei successivi Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, 1° marzo 1934, n. 630, e 28 settembre 1934, n. 1764.

INDUSTRIA METALLURGICA.

1868 - Decreto Ministeriale 27 novembre 1936-XV, col quale la S. A. Comerio Ercole, con sede in Busto Arsizio, è autorizzata ad ampliare il proprio reparto fonderia mediante l'installazione di un forno a riverbero, un forno elettrico e sei macchine a scossa.

1869 - Decreto Ministeriale 27 novembre 1936-XV, col quale la S. A. Primo Aghificio Italiano, con sede in Lecco-Laorca, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Lecco-Laorca nuovo macchinario atto alla produzione di abbozzi per aghi, punte ad ago, ed anellini per rings.

1870 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Giampieri Francesco, con sede in Oriolo Romano, è autorizzata ad impiantare una fonderia di ghisa per getti speciali.

1871 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. F.E.R.V.E.T., con sede in Bergamo, è autorizzata ad esercire una piccola fonderia in ghisa.

1872 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Di Ciolo & Ponsi, con sede in Viareggio, è autorizzata ad impiantare una fonderia di bronzo e ottone.

1873 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della Società I.N.F.R.A. con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per la produzione di tubi saldati, non è accolta.

1874 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Contardo Giuseppe, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, nel proprio stabilimento, un reparto per la trafilatura ed allargamento dei tubi di rame, da servire alle necessità della propria industria, con esclusione della vendita a terzi.

1875 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Ferriera di Crema P. Stramezzi, con sede in Crema, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento due piegatrici per la piegatura dei ferri ad U.

1876 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della S. A. Trafilerie Milanesi, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un reparto per la produzione di trecciature e cordature tessili e metalliche, non è accolta.

1877 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Hermann Hanebeck, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire un impianto per la produzione degli abbozzi degli aghi da cucire.

1878 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Officine Meccaniche Antonio Grandi, con sede in Solbiate Arno, è autorizzata ad installare una sega circolare ed un tornio, nel proprio stabilimento.

INDUSTRIA CHIMICA.

1879 - Decreto Ministeriale 27 novembre 1936-XV, col quale la S. A. Montecatini, con sede in Milano, è autorizzata ad installare presso lo stabilimento della consociata Società Elettrochimica del Toce, in Villadossola, un impianto per la produzione di resine acriliche.

1880 - Decreto Ministeriale 27 novembre 1936-XV, col quale la Società Italiana Medicinali & Sintetici Simes S. A., con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, in Milano, un impianto per la produzione della cocaina e dei suoi sali.

1881 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della ditta Colori Rizzini, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto per la preparazione di pigmenti coloranti varii, non è accolta.

1882 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la Società Bergamasca per l'Industria Chimica, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento, un nuovo reparto per la produzione di caucciù clorurato.

1883 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. dott. Giovanni Benelli, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di articoli di gomma, allo scopo di iniziare la lavorazione di materiale in ebanite porosa ed oggetti vari in ebanite porosa; filtri in ebanite porosa; diaframmi filtranti per sostanze chimiche; apparecchi di filtrazione vari; diaframma e separatori; accessori per accumulatori elettrici.

1884 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. Industria Chimica Morel & C., con sede in Milano, è autorizzata ad installare presso il proprio stabilimento di Milano un impianto per la nitrazione degli scarti di carta per un quantitativo giornaliero di circa 200 Kg. per il solo fabbisogno del proprio stabilimento e con esclusione della vendita a terzi.

1885 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. Cartiera di Tolmezzo, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare l'impianto in esercizio per la produzione della cellulosa e ad installare un nuovo impianto per la fabbricazione dell'alcool dalle liscivie nel proprio stabilimento di Tolmezzo.

1886 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. Industrie Chimiche S.A.D.A.F., con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Fino Mornasco (Como), un impianto per la produzione di trietanolamina.

1887 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della S. A. Italiana Derivati Etilene « S.A.I.D.E. », con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare un impianto per la produzione di ossido di etilene, glicol etilenico e derivati, non è accolta.

1888 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la Società Lavorazione Olii Industriali, con sede in Ravenna, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Ravenna, un impianto destinato alla produzione del glicol etilenico utilizzando in parte l'attrezzatura esistente per la fabbricazione del bromuro di etilene.

1889 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la Società Italiana per il Gas, con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare la propria officina gas di Carrara.

1890 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Francesco Corsi, con sede in Lecco, è autorizzata ad installare in Frascati un impianto di spremitura dei vinaccioli trasferendovi parte del macchinario che essa ha in uno stabilimento sito in Lecco.

1891 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Agostini Emidio fu Giovanni, con sede in Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), è autorizzata ad installare, presso il proprio frantoio da olive in Montefiore dell'Aso, un impianto per l'estrazione dell'olio dai vinaccioli.

1892 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della ditta Esportatori Liguri Industriali Olii, Sopraffini « E.L.I.O.S. » con sede in Imperia, per adibire la propria raffineria di olio di olivo d'Imperia alla raffinazione degli olii di semi commestibili, non è accolta.

INDUSTRIA TESSILE.

1893 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. Giacometti Giovanni, con sede in Sambonifacio Veneto (Verona), è autorizzata ad ampliare la propria filanda di seta di Arzignano.

1894 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Setificio Armella, con sede in Novi Ligure, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento per la trattura della seta in Novi Ligure.

1895 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la Società in nome collettivo « Filanda di Marradi » di Guadagni & Nati, con sede in Marradi, è autorizzata a riattivare ed ampliare il proprio stabilimento per la trattura della seta di Marradi.

1896 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Cavajani Luigi, con sede in Busto Arsizio, è autorizzata ad impiantare ed esercire, nei due propri stabilimenti per la tessitura meccanica del cotone e del lino di Busto Arsizio, altri 8 telai.

1897 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Chiara Gambino, con sede in Genova-Voltri, è autorizzata ad impiantare ed esercire due telai, nel proprio stabilimento di Genova-Voltri, per la tessitura meccanica dei tubi di canapa per macchinette da incendio e lavaggi.

INDUSTRIA DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO.

1898 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della ditta Aeronautica Bonomi, con sede in Cantù (Como), intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio reparto di lavorazioni metalliche per aeronautica, non è accolta.

INDUSTRIA ELETTRICA E MEZZI RADIO.

1899 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la Società Italiana Ossigeno ed altri Gas, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nel proprio reparto per la produzione di elettrodi per saldatura, macchine speciali atte a migliorare la produzione.

1900 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. John Geloso, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, nel proprio stabilimento, un impianto atto alla produzione di nuclei in ferro compresso.

1901 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta F.E.R.T. Radio, con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto a costruire apparecchi ad alta frequenza per uso medicale.

1902 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la ditta Romeo Agustoni, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria officina elettromeccanica.

INDUSTRIA DELLA CARTA E DEL CEMENTO.

1903 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. Cartiere Giacomo Bosso, con sede in Torino, è autorizzata ad installare, presso la propria cartiera di Mathi Canavese (Torino), un impianto per la produzione di pasta di legno.

1904 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la Ditta Finocchiaro Emanuele, con sede in Palermo, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la produzione del cemento in Palermo.

INDUSTRIA DEL VETRO.

1905 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della ditta Montuori Rodolfo, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare ed esercire un impianto per la produzione di fiale per uso farmaceutico e di fiori di vetro, non è accolta.

1906 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della ditta Meriggi Maria, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare ed esercire, in Milano, un impianto per la produzione di fiale e tubetti di vetro per uso farmaceutico, non è accolta.

1907 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della ditta Maneschi Gastone, con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare in Firenze un impianto per la produzione di fiale e tubetti di vetro per uso farmaceutico, non è accolta.

INDUSTRIA DEL FREDDO.

1908 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la S. A. Imprese Elettriche Lussino (S.A.I.E.L.), con sede in Lussinpiccolo, è autorizzata ad allestire, nella suddetta località, un impianto frigorifero.

1909 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la Società Industrie Bar (S.I.Bar), con sede in Milano, è autorizzata ad esercire un impianto frigorifero con produzione di ghiaccio, installato recentemente nel proprio esercizio, limitatamente al proprio fabbisogno, con esclusione della vendita a terzi del ghiaccio prodotto.

1910 - Decreto Ministeriale 5 dicembre 1936-XV, col quale la domanda della S. A. per Esportazione Albarelli & Marchesetti, con sede in Verona, intesa ad ottenere l'autorizzazione per impiantare, in Pescantina (Verona), un fabbrica di ghiaccio, non è accolta.

(6134)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 10 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868 n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
22 agosto 1934	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto mocchetta Jacquard con felpa in lana a due fili ritorti a due capi per dente, legatura in filato di cotone ritorto a più capi e trama di canapa (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18601
22 » »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto mocchetta Jacquard con felpa di lana, legatura di filato di cotone ritorto e trama di canapa (privativa richiesta per disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18602
24 novembre »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto con fondo in felpa vellutata di juta e ornato in felpa vellutata di cotone, legatura e trama di juta (privativa richiesta pel disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18603
19 dicembre »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto ad uso di guida o corsia con felpa in juta vellutata, legatura di cotone e trama di juta a un solo capo (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18604
19 » »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto a maglie con felpa a fiocchi radi in filato grosso e ritorto composto di lana, cascami di lana e pelo animale, legatura di colore ritorto (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18605
19 » »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto unito cannellato con riccio in juta, trama semplice in juta e legatura di cotone (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18606
19 » »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto con felpa di lana, legatura di cotone ritorto e disegno visibile sul rovescio (privativa richiesta pel disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18607
16 gennaio 1935	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto di velluto, in cui il velluto è formato di un filato i cui capi sono per metà in lana e per metà in juta (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18608
16 » »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto con velluto formato da un filato i cui capi sono per metà in lana e per metà in cotone (privativa richiesta pel disegno, con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18609
12 aprile »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto Jacquard con riccio in juta eseguito su telai a bacchetta, a due o più corpi (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18610
12 » »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto con felpa in ciniglia, filato a tre fili accoppiati e rovescio di cotone (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18611
12 » »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto con felpa in ciniglia, filato a tre fili accoppiati, rovescio di cotone (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18612
29 » »	Inducap S. A., a Firenze.	Nastro di racello od altro materiale, conformato a tubo quadrangolare (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello).	18613
29 » »	Inducap S. A., a Firenze.	Nastro di racello od altro materiale, conformato a tubo rettangolare (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello).	18614
27 settembre »	A.G.I.P. Azienda Generale Italiana Petroli, Soc. An., Ufficio Vendite, a Milano.	Lampada a forma romboidale (modello).	18615
16 dicembre »	Maglificio di Occhieppo di Eusebio Maggia ad Occhieppo Superiore (Biella).	Disegno di tessuto a maglia (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	18616

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
16 dicembre 1935	Maglificio di Occhieppo di Eusebio Maggia ad Occhieppo Superiore (Biella).	Disegno di tessuto a maglia (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno).	13617
4 marzo 1936	Inducap S. A., a Firenze.	Nastro per trecce e cappelli con fibre o fili parzialmente incollati sullo stesso (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello).	13618
27 » »	Inducap S. A., a Firenze.	Fettuccia o nastro di racello con fibre o fili parzialmente fissati sulle due facce (privativa richiesta per il modello con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello).	13619
27 » »	Inducap S. A., a Firenze.	Fettuccia o nastro di cellofane con fibre o fili parzialmente fissati sulle due facce (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello).	13620
3 aprile »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa estiva da passeggio in tessuto gommato (modello).	13621
7 maggio »	Rheinische Gummi-und Celluloid-Fabrik, a Mannheim-Neckarau (Germania)	Testa di bamboccio in celluloide (modello). (Rivendicazione di priorità dal 21 febbraio 1936).	13622
7 » »	Rheinische Gummi-und Celluloid-Fabrik, a Mannheim-Neckarau (Germania).	Bambola in celluloide (modello). (Rivendicazione di priorità dal 23 marzo 1936).	13623
22 » »	Inducap S. A., a Firenze.	Treccia per cappelli, borse od altro decorata con fili o fibre (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello).	13624
2 giugno »	Compagnia Continentale di Sellerie Ciclistiche ed Affini S. A., a Milano.	Sella per biciclette, motociclette e simili (modello).	13625
3 maggio »	Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto Jacquard ottenuto su telaio a bacchetta, con felpa in juta, parte in velluto e parte in riccio (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13626
30 » »	Borsari Lodovico, a Parma.	Flacone per profumeria (modello).	13627
4 luglio »	Cudia Pietro, a Marsala (Trapani).	Raccordo con camera intermedia e filtro per pompe da travaso di liquidi ricchi di impurità (modello).	13628
13 giugno »	E. Gardiol & C., a Milano.	Tubo di gomma marmorizzata per gas a sezione esagonale con doppia imboccatura (modello).	13629
27 » »	Quintavalla Marino, a Traversetolo (Parma).	Pompa per bicicletta costruita nel cannotto reggisella (modello).	13630
13 » »	Carella Egidio, a Piacenza.	Apparecchio per misurazione di coni (modello).	13631
6 agosto »	Società Anonima Egidio Galbani, a Melzo (Milano)	Confezione in involucro scatolare di formaggetti « Rex » (modello).	13632
6 » »	Ghiringhelli Egildo, a Monza (Milano).	Cavastivali tascabile (modello).	13633
18 luglio »	Dagnino Pietro, a Torino.	Calendario settimanale illustrato a tagliandi formato cartolina (modello).	13634
30 » »	Capaccioli Raffaello, a Campi Bisenzio (Firenze).	Nastro di racello od altro con striature longitudinali e sagrinature trasversali (disegno).	13635
30 » »	Capaccioli Raffaello, a Campi Bisenzio (Firenze).	Nastro di racello od altro con coppie di rilievi trasversali, e linee rilevate longitudinali su tutta la superficie del nastro stesso (disegno).	13636
30 » »	Capaccioli Raffaello, a Campi Bisenzio (Firenze).	Nastro di racello od altro con coppie di rilievi trasversali, e gruppi distanziati di linee rilevate longitudinali (disegno).	13637
30 » »	Capaccioli Raffaello, a Campi Bisenzio (Firenze).	Nastro di racello od altro, con coppie di striature trasversali e linee che coprono pure nel senso trasversale tutto il nastro (disegno)	13638
30 » »	Capaccioli Raffaello, a Campi Bisenzio (Firenze).	Nastro di racello od altro con coppie di striature trasversali, punteggiate e linee inclinate fra ogni coppia (disegno)	13639
4 agosto »	Soc. An. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Pinza riscaldatrice per ondulazione permanente (modello).	13640
10 settembre »	Soc. An. « Istituto Ortopedico Italiano Dottor Barrere », a Roma.	Fibbia per cinto erniario (modello).	13641
18 » »	Avignone Quinto, a Mongrando (Vercelli).	Morsa doppia a ganasce girevoli (modello).	13642
14 agosto »	Mandelli Mario, a Roma	Apparecchio a telaio smontabile con attrezzi spostabili per coltivare il terreno (modello).	13643
19 » »	Soc. An. Fratelli Donzelli, a Milano.	Lucchetto di sicurezza per biciclette (modello).	13644
21 » »	Manifattura Maglierie Milano, a Ferrara.	Calza per signora con perforazioni nella punta, in modo da fare intravedere le unghie delle dita dei piedi (modello)	13645
21 » »	Calzificio Nazionale F. Sonnino & C., a Caronno Milanese (Milano).	Busta di protezione per calze da signora od altro servente pure ad esporle (modello).	13646
21 » »	Ditta: S. I. S. A. N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disseminato regolare di cerchi e stelle alternate (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13647
25 » »	Torriani Clementina, a Milano.	Astuccio per blocchetto di allume (modello).	13648
25 » »	Torriani Clementina, a Milano.	Blocchetto di allume, (in ispecie per uso di barbieri), di colore azzurognolo (modello).	13649
23 » »	Ditta R. Radaelli a Milano.	Placca decorativa per sostegno di accessori da bagno (modello).	13650

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
26 agosto 1936	Gerli Pietro, a Milano.	Fianco a soffietto per borsette e simili (modello).	13651
26 » »	Ditta: S. I. S. A. N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con disseminato di espressioni geografiche (continenti ed isole) (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con dichiarazioni che le tinte o i colori, anzi le combinazioni di essi, non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13652
27 » »	Torriani Clementina, a Milano.	Blocchetto di allume di colore verdognolo in ispecie ad uso di barbieri.	13653
» » »	Torriani Clementina, a Milano.	Blocchetto di allume di colore rosato in ispecie ad uso di barbieri (modello).	13654
28 » »	Ditta: Fratelli Steinberg, a Milano.	Fibbia per calzature da signora e simili.	13655
10 settembre »	Simonis Giovanni, a Milano.	Pressa per racchetta da tennis (modello).	13656
11 » »	Ditta: S. I. S. A. N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con anemoni stilizzati a corolla piana (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con dichiarazione che le tinte o i colori anzi le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno) (disegno).	13657
12 » »	Corazzi Carlo, a Milano.	Seggiolino pieghevole (modello).	13658
18 » »	Delodi Cesare, a Milano.	Giocattolo elettrico di domande e risposte (modello).	13659
22 » »	Soc. An. Fratelli Doniselli, a Milano.	Telaio per biciclette di bambini (modello).	13660
12 agosto »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale in gomma o tela gommata (modello).	13661
13 » »	Turco Mario, a Torino.	Specchio retrovisivo per autoveicoli con accoppiato il segnalatore regolamentare di rimorchio (modello).	13662
14 » »	La Rosa Salvatore, a Brossasco (Cuneo).	Utensile per calzolai per tendere la tomaia sulla forma (modello).	13663
14 settembre »	Poli Vincenzo, ad Avenza (Carrara).	Tampone di materiali agglomerati ed abrasivi per la lucidatura di marmi o materiali simili (modello).	13664
19 » »	Ditta: Paolo Picchi, a Peretola (Firenze).	Nastro di racello od altro con impressioni ondulate (modello).	13665
22 agosto »	Soc. An. Marcenaro & Pedemonte, a Genova.	Dispositivo senza fili per fare l'ondulazione permanente (modello).	13666
25 settembre »	Piva Antonio e Carletti Eugenia, a Genova.	Nuovo tipo di tombola avente per base la tavola pitagorica e per scopo l'esercitazione della stessa (modello).	13667
14 » »	Soc. An. Industria Vasetti Affini, a Piacenza.	Cappellotto in cartone pressato ed impermeabilizzato per la protezione del collo delle damigiane (modello).	13668
» » »	Soc. An. Industria Vasetti Affini, a Piacenza.	Cappellotto per damigiane, in cartone pressato e paraffinato (modello).	13669
22 » »	Soc. An. Industria Vasetti Affini, a Piacenza.	Tappo di carta o cartone impermeabilizzato attraversabile da filo quale sigillo di garanzia per chiusura ermetica e ad espansione di barattoli cilindrici o tronco conici in carta o cartone impermeabile (modello).	13670
» » »	Soc. An. Industria Vasetti Affini, a Piacenza.	Tappo in carta o cartone impermeabilizzato con orlo superiore e parte inferiore smussata ed arrotondata onde favorire l'innesto in un barattolo cilindrico o tronco conico di diametro leggermente inferiore a quello del tappo (modello).	13671
6 ottobre »	Mariconti Gianni, a Milano.	Guanti speciali, in cuoio, per il gioco del disco sul ghiaccio (modello).	13672
25 settembre »	Belloni Vittorio, a Milano.	Pistola-giocattolo per il lancio di palle soffici (modello).	13673
28 » »	Distillerie Luigi Amedeo Bonomelli, a Milano.	Compressa di fiori per tisane unita ad un proprio filtro di garza o simili (modello).	13674
30 » »	Soria Silio, a Milano.	Scatola a cassettini multipli (modello).	13675
23 » »	Vason Angelo, a Torino.	Occhiali da sole in celluloide o simili (modello).	13676
» » »	Maglificio T. Poletti, a Torino.	Cavallo per biancheria femminile in tessuto a maglia (pagliaccetti, mutandine e simili) (modello).	13677
30 » »	Corsani Stelio, a Lastra a Signa (Firenze).	Teiera in stile moderno (modello).	13678
4 » »	Flasner Edoardo, a Milano	Inumiditore con serbatolo a corta canna maneggevole come un pennello (modello).	13679
29 » »	Société Michelin & C.ie, a Clermont-Ferrand, Puy de Dôme (Francia).	Fascione per ruote d'automobili e simili, con striscia centrale, superficiale, periferica a zig zag (modello).	13680

Roma, addì 7 novembre 1936 - Anno XV.

Il direttore: A. ZENGARINI.

(6079)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso a 15 posti di tenente in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1936, n. 1178, e successive modificazioni;
Visti i decreti Ministeriali 12 settembre 1934 e 21 ottobre 1934, che approvano le istruzioni ed i programmi per il concorso di ammissione a tenente medico nel Corpo sanitario militare marittimo;
Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 3 ottobre 1936;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso in data 16 novembre 1936 per la nomina di 15 tenenti medici in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

Notificazione di concorso per la nomina di 15 tenenti medici in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 1. — In base al decreto 3 ottobre 1936-XIV di S. E. il Capo del Governo, è aperto un concorso per esami alla nomina di n. 15 tenenti medici in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 2. — Il concorso avrà luogo in Roma alla data che sarà stabilita e comunicata in tempo utile ai concorrenti e gli esami saranno sostenuti in base ai programmi approvati con decreto Ministeriale in data 12 settembre 1934, modificato con decreto Ministeriale in data 21 ottobre 1934.

Art. 3. — Possono prendere parte al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e che non abbiano superato l'età di 30 anni alla data della presente notificazione. Per coloro che risultino regolarmente inscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di quattro anni.

Art. 4. — I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti a Roma presso il Ministero della marina, immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori, rispettivamente a m. 1,55 ed a m. 0,80, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Per quanto riguarda il potere visivo è tollerata la miopia non superiore alle quattro diottrie in ciascun occhio, purchè a refrazione corretta con adatte lenti il visus raggiunga metà in un occhio ed un quarto nell'altro.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Holmgreen, deve essere assolutamente normale, e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 5. — La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di punti la precedenza sarà stabilita come è specificato nell'art. 18 delle annesse « Istruzioni ». Costituirà poi diritto di precedenza — a parità di altri titoli — l'aver seguito almeno due corsi di cultura militare presso le Regie università, avendone superato i relativi esami.

Art. 6. — Lo stipendio iniziale è di L. 12.200 annue, cui debbono aggiungersi il supplemento di servizio attivo di L. 2200 annue, l'indennità militare di L. 2600 annue e l'eventuale aggiunta di famiglia, salve le riduzioni di legge.

Art. 7. — Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 6, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, e corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati dalle competenti autorità:

a) diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, oppure la copia autentica di esso, rogata da Regio notaio;

b) certificato di esame di Stato agli effetti dell'abilitazione all'esercizio professionale;

c) stati dei punti riportati nei singoli esami sia universitari che di abilitazione all'esercizio professionale;

d) estratto del registro degli atti di nascita (sono esclusi i certificati di nascita);

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) certificato di stato libero o, se trattisi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere al Ministero della marina l'autorizzazione a produrre, nei modi stabiliti dal R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 1030, le prove di possedere la rendita annua di L. 3150 nominali, salvo quanto dispone in via temporanea il R. decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1756.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e non avrà ottenuto dal Tribunale supremo militare la declaratoria della idoneità e sicurezza della rendita, o se non sarà stato dispensato dalla medesima, a norma del citato R. decreto-legge numero 1756;

g) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

h) certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità comunale competente e vidimato dal prefetto;

i) titoli scientifici e titoli speciali di carriera, se posseduti dall'aspirante, come è prescritto dagli articoli 4, 14 e 15 delle annesse « Istruzioni »;

l) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare, deve invece esibire il foglio di congedo, o la copia dello stato di servizio militare, o il foglio matricolare;

m) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata;

n) documento comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista (costituito da un certificato, in carta bollata da L. 4, rilasciato dal segretario — o dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia — del competente Fascio di combattimento, e vistato dal segretario federale o dal vice segretario federale o dal Segretario Federale amministrativo della Provincia a cui il Fascio appartiene), attestante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili e indicante l'anno, il mese e il giorno della iscrizione. Qualora tale certificato sia presentato anche ai fini della proroga sul limite massimo di età, esso deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti:

1° contenere l'espressa menzione, anche se negativa, delle eventuali interruzioni;

2° essere firmato *personalmente* dal competente segretario federale (senza possibilità di sostituzione con altra firma);

3° essere ratificato da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista, o dal Segretario amministrativo o dai Vice segretari, che sono autorizzati a firmare atti ufficiali del Partito.

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare il certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero. Quest'ultimo certificato, redatto su carta legale, dev'essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci italiani all'estero. Deve inoltre soddisfare ai requisiti di cui ai precedenti numeri 1° e 3° quando sia prodotto anche ai fini della proroga sul limite massimo di età.

Nel contesto della domanda il candidato dovrà specificare le prove facoltative alle quali desidera essere ammesso.

I documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) ed *h*), dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti, ufficiali di complemento in servizio o ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo, od impiegati dello Stato in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui alle lettere *e*), *g*) ed *h*).

Gli aspiranti ed allievi ufficiali, dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente art. 7 e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. *Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.*

I concorrenti residenti in Colonia potranno essere ammessi al concorso presentando, entro il termine prescritto dal 1° comma del presente articolo, la sola domanda, salvo a produrre i documenti successivamente ed in ogni caso almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove di esame.

Il Ministero potrà accordare un ulteriore termine, oltre quelli indicati nel 1° e penultimo comma del presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti. Quest'ultimo termine dovrà in ogni caso scadere prima della data d'inizio degli esami.

Art. 8. — Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati, e si riserva altresì di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo. Inoltre, le ammissioni al concorso possono essere accordate sotto riserva, in relazione a quanto è detto nel presente articolo e nei due ultimi commi dell'art. 7.

Art. 9. — Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 10. — I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi Marittimi con ferma di anni sei, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11. — I vincitori del concorso, assunti in servizio con la nomina di tenente medico, saranno inviati a seguire un corso di integrazione (igiene navale, patologia esotica, medicina legale militare, ecc.), della durata di non oltre quattro mesi, ed un corso di istruzione militare e marinaresca. Dopo ultimati tali corsi la Commissione ordinaria di avanzamento stabilirà la classificazione definitiva degli ufficiali ammessi, tenendo conto dei punti dell'esame di concorso e dei risultati dei corsi da essi seguiti.

Art. 12. — Copie della presente notificazione, con le istruzioni e i programmi di esame annessi, potranno essere richieste alle Direzioni degli Ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia, Pola, La Maddalena, ovvero al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico - Direzione generale di sanità militare marittima).

Roma, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

Istruzioni e programmi pel concorso di ammissione a tenente nel Corpo sanitario militare marittimo.

(*Approvati con decreti Ministeriali* 12 *settembre e* 21 *ottobre* 1934).

ISTRUZIONI GENERALI.

Art. 1. — L'ammissione nel Corpo sanitario militare marittimo col grado di tenente medico ha luogo esclusivamente a seguito di concorso per esami che comprendono:

1° prove obbligatorie;
2° prove facoltative.

Art. 2. — Le condizioni per l'ammissione al concorso sono quelle stabilite nel decreto di notificazione del concorso stesso.

Art. 3. — Le prove obbligatorie sono sei e precederanno quelle facoltative. Esse sono:

a) due scritte: una di patologia speciale medica ed una di patologia speciale chirurgica;

b) quattro pratiche: una di clinica medica, una di clinica chirurgica, una di medicina operatoria ed una di preparazione anatomica.

Art. 4. — Le prove facoltative sono costituite da:

a) esame dei titoli scientifici;
b) esame dei titoli di carriera;
c) esame di lingue estere.

Si potrà essere ammessi alle prove facoltative solo avendo, prima, la idoneità alle prove obbligatorie.

In ogni caso il candidato dovrà farne speciale richiesta nella domanda di ammissione al concorso allegando:

cinque copie a stampa dei titoli scientifici, e
i diplomi originali dei titoli di carriera;

e specificando le lingue estere, su cui è disposto sostenere l'esame.

Art. 5. — Nel giorno e nella sede indicati dalla notificazione del concorso, la Commissione esaminatrice, fatto l'appello dei candidati, li sottoporrà a visita medica, per accertare la loro idoneità fisica al servizio M. M. delegandovi due ufficiali medici che fanno parte della Commissione, il cui giudizio è inappellabile.

Art. 6. — Compiute le visite mediche, saranno lasciati liberi i candidati dichiarati non idonei, ai quali saranno restituiti, subito, dietro ricevuta, i titoli ed i documenti personali trasmessi per l'ammissione al concorso.

Tra i concorrenti dichiarati idonei, uno designato dal presidente, procederà al sorteggio di tutti gli ammessi al concorso, allo scopo di stabilire l'ordine secondo cui essi saranno chiamati a sostenere le varie prove di esame.

La lista sorteggiata resterà affissa per tutta la durata del concorso, affinchè serva di norma ai concorrenti, con l'avvertenza che ove, senza giustificati motivi, qualche candidato si assentasse da qualche prova, perderà il diritto al concorso.

Art. 7. — Successivamente, la Commissione in seduta privata prenderà visione degli incartamenti dei candidati e dal presidente saranno prestabiliti i relatori dei titoli scientifici, dei quali sarà distribuita una copia a ciascun esaminatore.

Art. 8. — Di ciascuna seduta il segretario redigerà il processo verbale, che, letto ed approvato al principio della seduta seguente, sarà firmato dai componenti la Commissione.

Art. 9. — Il criterio complessivo della idoneità alla nomina sarà tratto unicamente dalle prove obbligatorie, che, come si è detto, dovranno precedere le facoltative, le quali concorreranno però (articoli 14, 15, 16 e 17) a stabilire la graduatoria fra i candidati già riusciti idonei nelle prove obbligatorie.

Art. 10. — Al termine di ciascuna seduta di esame, la Commissione procederà, a porte chiuse, alle votazioni: dapprima a quella segreta per l'idoneità col solito sistema delle palline bianche (idoneità) e di quelle nere (non idoneità), e poi a quella palese per l'assegnazione dei punti di merito.

Per la votazione palese di merito, ogni membro darà il proprio voto in armonia col risultato della votazione segreta, sia essa ad unanimità, ovvero solo a maggioranza, disponendo ciascuno di venti punti: da 0 a 9 per i non riusciti idonei o da 10 a 20 per i candidati dichiarati idonei.

Nelle due votazioni i primi a votare saranno i membri civili che fanno parte della Commissione: dopo voteranno i membri militari, in ordine inverso di anzianità.

Art. 11. — Ultimata ciascuna prova sarà affisso l'elenco degli approvati, per ordine di merito, con i voti da ciascuno riportati.

Art. 12. — Ai candidati caduti in una prova, sarà comunicato dal segretario della Commissione l'esito sfavorevole a fine della seduta, e saranno loro restituiti i titoli ed i documenti personali inviati per l'ammissione al concorso.

Tale restituzione di documenti sarà fatta dietro ricevuta, anche per coloro che presentassero dichiarazione scritta di volersi ritirare dal concorso.

Art. 13. — La prima prova obbligatoria sarà quella scritta di patologia speciale medica, a cui seguirà quella di patologia speciale chirurgica.

L'ordine, con cui dovranno svolgersi le successive prove pratiche di clinica medica, di clinica chirurgica, di medicina operatoria e di preparazione anatomica, sarà stabilito, volta per volta, dal presidente della Commissione, in rapporto alle speciali esigenze del momento.

Art. 14. — Ultimate le prove obbligatorie si procederà a quelle facoltative, cominciando dall'esame dei titoli scientifici.

Sono *titoli scientifici* i lavori originali a stampa (si terrà conto solo di quelli sperimentali o di osservazione clinica).

Su tali lavori la Commissione, prima di pronunciarsi, sentirà il giudizio dei relatori nominati dal presidente fin dalla prima seduta (art. 7).

Per la votazione sui *titoli scientifici* ogni esaminatore dispone da 1 a 5 punti.

La somma dei punti così riportati dal candidato sarà aggiunta a quella dallo stesso conseguita nelle prove obbligatorie.

Art. 15. — Per i *titoli di carriera* si seguirà lo stesso procedimento tenuto per quelli scientifici.

Sono titoli di carriera: i diplomi ottenuti, in seguito ad esami, per aver seguito speciali corsi di perfezionamento in qualche disciplina medica; i certificati ufficiali di incarichi professionali lodevolmente disimpegnati o di tirocinii pratici compiuti; gli attestati dell'esito favorevole di altri concorsi sostenuti dal candidato.

La somma dei punti assegnati da ciascun membro della Commissione (che dispone da 1 a 5 punti) sarà aggiunta a quella riportata nelle prove obbligatorie e nell'esame dei titoli scientifici.

Art. 16. — Per gli esami di *lingue estere* alla Commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame, scelto tra quelli che abbiano insegnamento governativo.

Art. 17. — La votazione sulla prova facoltativa di lingue estere avrà luogo nel seguente modo:

1° per ciascuna lingua si procederà ad una votazione distinta;
2° ciascuno dei commissari dispone di 5 punti di merito;
3° si procederà innanzi tutto, a votazione segreta, sulla idoneità o sulla non idoneità ed a parità di giudizio, quello del presidente avrà la prevalenza.

Se il candidato avrà ottenuto la idoneità, si procederà alla votazione palese con i punti di merito. I punti di merito riportati in ciascuna prova saranno aggiunti a quelli riportati nelle prove obbligatorie ed a quelli eventualmente riportati nell'esame dei titoli scientifici e di carriera.

Art. 18. — Ultimati tutti gli esami, la Commissione esaminatrice compilerà il prospetto riepilogativo generale delle votazioni riportate dai candidati, con la classificazione per ordine di merito risultante dalla somma dei punti riportati nelle varie prove.

A parità di punti si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

La graduatoria finale sarà quindi resa pubblica con i punti da ciascuno riportati nelle varie prove obbligatorie ed in quelle facoltative.

Art. 19. — Il presidente della Commissione, ad esami ultimati, trasmetterà al Ministero, in tanti plichi suggellati e da lui controfirmati:

1° il risultato della visita medica effettuata ai candidati prima degli esami;

2° i processi verbali delle sedute con i relativi stati delle singole votazioni e quello generale riepilogativo delle votazioni stesse con la classifica dei dichiarati idonei;

3° i lavori scritti di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica;

4° le relazioni cliniche delle prove pratiche sul malato di medicina e di chirurgia;

5° i titoli scientifici originali;

6° gli incartamenti personali dei candidati, da questi inviati a corredo delle domande di ammissione;

7° le ricevute di quei candidati che abbiano ritirati i loro incartamenti o titoli.

ISTRUZIONI SPECIALI E PROGRAMMI.

1) Esami scritti *di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica.*

Art. 20. — L'assegnazione dei posti per lo svolgimento di ciascuna prova scritta sarà sorteggiato volta per volta.

Ogni posto sarà contrassegnato da un numero progressivo.

I candidati, chiamati secondo l'ordine già stabilito dall'art. 6, estrarranno, ciascuno, un numero che corrisponderà a quello del posto che ognuno di essi deve occupare per lo svolgimento del tema.

* * *

Il tema da svolgere per iscritto, sia di patologia speciale medica che di patologia speciale chirurgica, sarà estratto a sorte fra tre che la Commissione formulerà ciascuna volta, seduta stante, dal complesso dei capitoli di uno o più trattati della materia d'esame, aperti in uno o più punti a mezzo di una stecca dal candidato che è il primo nella lista sorteggiata il primo giorno (art. 6).

Il tema, in ciascuna delle due prove scritte, sarà dettato dal segretario della Commissione e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti entro quel limite di tempo che stabilirà la Commissione, ma che non dovrà superare le 8 ore, e sotto la continua vigilanza di due o più membri della Commissione.

* * *

Non è permesso ai candidati di avere con sè libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro, o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

Compiuto il proprio lavoro, ciascun candidato apporrà la propria firma in un angolo dell'ultimo foglio che ripiegherà e suggellerà in modo che essa resti affatto nascosta; chiuderà quindi lo scritto in una busta, che gli sarà consegnata dai membri della Commissione presenti, e lo rimetterà poscia ad essi, i quali, alla presenza di lui la chiuderanno apponendovi il timbro d'ufficio e la loro firma.

Nella busta il candidato ha obbligo di chiudere anche la bozza dello scritto, nel caso l'abbia fatta, senza però apporvi la firma.

La firma del candidato non verrà scoperta dalla Commissione se non dopo la lettura di tutti i temi e dopo avere ultimate le votazioni di idoneità e di merito di ciascun scritto.

2) Prove pratiche sull'ammalato.

Art. 21. — Per le due prove di clinica medica e chirurgica, valgono le seguenti norme:

In ogni seduta, la Commissione, dopo avere stabilito il numero dei candidati da esaminare, e disposto perchè essi siano appartati in maniera da non poter in alcun modo comunicare con l'esterno, procederà alla scelta di due casi clinici di medicina o di chirurgia (a seconda della prova di cui trattasi) stabilendone la diagnosi che sarà registrata nel processo verbale, ed il tempo che sarà concesso a ciascun candidato per l'esame dell'ammalato.

Il primo dei candidati appartati sarà ammesso nella sala di esame, ed estrarrà a sorte un numero corrispondente ad uno dei malati prescelti, sul quale egli per primo e, successivamente per ordine, tutti gli altri candidati, trattenuti per quella seduta, saranno chiamati alla prova.

I candidati, che hanno sostenuto l'esame, dovranno rimanere nella sala fino a quando la prova non sia stata effettuata da tutti quelli chiamati per la stessa seduta.

* * *

Ciascuna prova di clinica risulta di tre parti:

a) *osservazione del malato* (che avrà la durata stabilita in precedenza dalla Commissione), per la quale l'esaminando dovrà dimostrare di possedere *cognizione completa* dei vari mezzi d'indagine clinica, metodo e precisione di osservazione.

Il candidato potrà prendere qualche appunto, prendere visione della curva termica, delle eventuali radiografie eseguite e dei risultati di analisi chimiche, microscopiche e batteriologiche praticate per il caso in esame;

b) di una breve relazione scritta, in cui il candidato scriverà solamente la diagnosi, la prognosi e le prescrizioni terapeutiche;

c) di una esposizione orale per illustrare il caso clinico osservato.

* * *

Al termine dell'esposizione orale la Commissione potrà rivolgere al candidato domande su tutto quello che ha attinenza sul caso clinico sottoposto al suo esame.

3) Prova pratica sul cadavere.

Medicina operatoria.

Art. 22. — Le operazioni (da compiersi nel limite di tempo che per ciascuna stabilirà la Commissione) sono le seguenti:

1° Legatura della carotide primitiva o della succlavia (a scelta della Commissione) - Disarticolazione dell'alluce (tarso-metatarsea).

2° Legatura dell'ascellare - Disarticolazione del pollice (carpo-metacarpea).

3° Legatura dell'omerale o della radiale o della cubitale (a scelta della Commissione) - Exenteratio bulbi.

4° Legatura della femorale nel triangolo dello Scarpa - Tamponaggio delle fosse nasali.

5° Legatura della poplitea - Cistotomia soprapubica.

6° Disarticolazione del braccio - Tenorrafia e tenoplastica.

7° Disarticolazione dell'antibraccio - Uretrotomia esterna.

8° Disarticolazione della mano (radio-carpea) - Puntura del rachide.

9° Disarticolazione degli ultimi 4 metacarpi - Pleurotomia e resezione costale.

10° Disarticolazione tarso-metatarsea - Neurorrafia e neuroplastica.

11° Amputazione del braccio o della coscia (a scelta della Commissione) - Puntura della vescica.

12° Amputazione dell'antibraccio o della gamba (a scelta della Commissione) - Tracheotomia.

* * *

Questa prova sarà regolata nel modo seguente:

a) i candidati convocati per l'esame si troveranno presenti all'apertura della seduta; però nella sala incisoria saranno ammessi a sostenere la prova uno per volta, mentre gli altri aspetteranno lontani da essa il proprio turno di esame;

b) verificati e messi nell'urna i numeri corrispondenti alla tesi, ogni candidato ne estrarrà uno ed eseguirà le operazioni a quello corrispondenti, dopo essersi preparato l'armamentario occorrente strettamente necessario;

c) ultimate le operazioni la Commissione potrà rivolgere al candidato domande relative a quanto egli ha eseguito.

In caso che gli esami non possano assolversi in una sola seduta, essi saranno ripresi in altro giorno con lo stesso sistema.

4) Prova pratica sul cadavere.

Preparazioni anatomiche.

Art. 23. — Le preparazioni (da compiersi nel limite di tempo stabilito dalla Commissione secondo l'importanza della regione) sono le seguenti:

1° Regione media del collo sopra e sotto ioidea;
2° Regione carotidea e sternocleidomastoidea;
3° Regione sopra clavicolare o succlavia;
4° Regione ascellare;
5° Regione anteriore dell'avambraccio e della mano;
6° Regione addominale antero-laterale;
7° Regione inguino-crurale;
8° Regione crurale e femorale anteriore;
9° Regione glutea;
10° Regione poplitea;
11° Regione antero-esterna della gamba;
12° Regione posteriore della gamba e plantare.

* * *

Nella sala incisoria sarà, volta per volta, trattenuto esclusivamente quel numero di esaminandi consentito dai cadaveri e dai tavoli disponibili.

Ciascun esaminando estrarrà a sorte uno dei numeri corrispondenti a quelli qui sopra elencati ed eseguirà la preparazione sorteggiata.

I numeri corrispondenti alle preparazioni, che non potessero più essere eseguite, saranno esclusi dall'urna.

Quando l'esaminando avrà esaurito il tempo, che gli è stato assegnato, deve lasciare la preparazione al punto in cui si trova ed attendere che gli altri candidati trattenuti nella sala raggiungano il termine proprio. Dopo di che a ciascuno saranno concessi 15 minuti per fare la dimostrazione del lavoro compiuto.

In essa il candidato mostrerà alla Commissione ogni singolo elemento della sua preparazione, ne metterà in rilievo i rapporti anatomici, la funzione, ed infine esporrà anche le operazioni chirurgiche, che possono capitare sulla regione preparata.

Al termine della dimostrazione del lavoro all'esaminando potranno essere rivolte delle domande relativamente alla anatomia della regione preparata.

PROVE FACOLTATIVE DI LINGUE ESTERE.

Art. 24. — Le prove facoltative di lingue estere constano di un **esperimento orale**, che avrà la durata di dieci minuti e consisterà **in una conversazione** nella lingua in cui cade l'esame, o in una **traduzione, a prima vista**, di un brano scelto dal professore, dal**l'italiano nella** lingua estera di cui si sostiene la prova.

(6136)

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti vacanti di veterinario condotto di cui al bando di concorso 25 maggio 1935, n. 10716, trasmessa in data 24 ottobre 1936, n. di protocollo 46738, dalla Regia prefettura di Messina, ove si è svolto il concorso stesso;

Considerata la regolarità delle operazioni compiute dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario consorziale condotto della Provincia, di cui al bando di concorso 25 maggio 1935, n. 10716:

1° Dott. Abbritti Giuseppe, di Pietro . . . con punti 10 su 50
2° » Falbo Antonio, fu Gaetano . . » 9.66 su 50
3° » Passavanti Cataldo Francesco . » 2.44 su 50
4° » Boscarelli Angelo, fu Francesco » 2.22 su 50

Cosenza, addì 10 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: PALMARDITA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti vacanti di veterinario condotto della Provincia, approvata con decreto prefettizio di pari numero e data;

Viste le domande dei singoli concorrenti, nelle quali sono indicate, secondo l'ordine di preferenza, le sedi per le quali i medesimi hanno inteso concorrere;

Visto l'articolo 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti, elencati secondo l'ordine della graduatoria già approvata, sono dichiarati vincitori al posto di veterinario condotto consorziale rispettivamente nel Comune a fianco di ciascuno di essi segnato:

1° Dott. Abbritti Giuseppe, nel comune di Cariati.
2° Dott. Falbo Antonio, nel comune di Longobucco.
3° Dott. Passavanti Cataldo, nel comune di Torano Castello.

Cosenza, addì 20 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: PALMARDITA.

(6066)

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Riapertura del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il manifesto 30 dicembre 1935, n. 27267, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli, per la nomina ai posti di medico condotto presso i seguenti comuni della provincia di Roma:

1. Castel S. Pietro Romano, 2. Marino (seconda condotta), 3. Moricone, 4. Roiate;

Viste le disposizioni del R. decreto 29 ottobre 1936-XV, n. 1925, nonchè le istruzioni impartite dal Ministero dell'interno con espresso 15 corrente, n. 086575;

Viste le disposizioni del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè del R. decreto 16 dicembre 1935, n. 2172;

Decreta:

Da oggi fino al 31 dicembre 1936 è riaperto il concorso per titoli e per esame, per la nomina ai posti di medico condotto (bandito con manifesto 30 dicembre 1935, n. 27267) con le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1° il limite massimo di età, di cui al comma *a*) del precitato manifesto, è elevato ad anni 34, fermi gli aumenti di limiti di età già previsti dalle disposizioni in vigore;

2° nella valutazione dei titoli dei concorrenti il servizio prestato in colonia con funzione di sanitario condotto, dai medici dipendenti dai Governi e dalle Amministrazioni municipali delle Colonie, è equiparato a quello di condotta prestato nel Regno ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 48 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

3° le prove di esame si svolgeranno sul seguente programma:

a) prova di medicina - esame di un malato; rilevamento dei dati anamnestici obbiettivi e funzionali; formulazione della diagnosi ed indicazioni terapeutiche. Eventuali ricerche di laboratorio riguardanti la dimostrazione di elementi patologici nelle urine; la morfologia del sangue; gli essudati e trasudati;

b) esame di un malato: diagnosi dell'infermità; interventi curativi con particolare riguardo al pronto soccorso. - Discussione su casi di ostetricia ed eventuale esecuzione dei più importanti interventi ostetrici.

Roma, addì 19 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: PRESTI.

(6058)

Riapertura del concorso a posto di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il manifesto 30 dicembre 1935-XIV con il quale è stato bandito il concorso per titoli, per la nomina al posto di veterinario consorziale nella condotta di Marano Equo (Consorzio con Agosta, Anticoli Corrado, Cervara di Roma);

Viste le disposizioni del R. decreto 29 ottobre 1936-XV, n. 1925, nonchè le istruzioni impartite in merito dal Ministero dell'interno con espresso 15 corrente n. 086575;

Viste le disposizioni del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè del R. decreto 16 dicembre 1935-XIV, n. 2172;

Decreta:

Da oggi fino al 31 dicembre 1936 è riaperto il concorso, per titoli e per esame, per la nomina al posto di veterinario comunale (bandito con manifesto 30 dicembre 1935, n. 39159), con le seguenti modificazioni ed aggiunte:

1° il limite massimo di età, di cui al comma *a*) del precitato manifesto, è elevato ad anni 34, fermi gli aumenti di limiti di età già previsti dalle disposizioni in vigore;

2° nella valutazione dei titoli dei concorrenti il servizio prestato in colonia, con le funzioni di sanitario condotto, dai medici dipendenti dai Governi e dalle Amministrazioni delle Colonie, è equiparato a quello di condotta prestato nel Regno ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 48 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

3° le prove di esame si svolgeranno sul seguente programma:

a) esame clinico di un animale infetto o sospetto di una delle seguenti malattie: Afta epizootica - Piroplasmosi - Morbo coitale maligno - Carbonchio ematico - Carbonchio sintomatico - Setticemia emorragica - Morva - Tubercolosi bovina - Actinomicosi - Actinobacillosi - Botriomicosi - Rabbia - Vaginite granulosa dei bovini - Aborto epizootico dei bovini - Melitococcia delle capre -

Vaiuolo ovino - Adenite equina - Farcino criptococcico - Peste suina - Setticemia suina - Mal rossino - Agalassia contagiosa - Difterite aviaria, colera aviaria, peste aviaria, rogna. - Eventuali e preliminari ricerche di laboratorio per l'accertamento della diagnosi;

b) esame delle carni, organi e visceri di un animale macellato per accertarne lo stato sanitario e stabilirne la destinazione (libero consumo, bassa macelleria, distruzione totale o parziale). - Esame carni e prodotti animali in genere preparati per la conservazione. - Esame pollame, selvaggina e pesce. - Esame foraggi e mangimi per giudicarne della qualità e stato di conservazione. - Preparazione della razione per un animale destinato ad una determinata produzione. - Esame ricoveri per il bestiame e giudizio sulle loro condizioni ai fini dell'igiene zootecnica. - Preparazione soluzioni disinfettanti e applicazione nella pratica. - Esame di un animale (bovino, equino, ovino, suino) e segnalazione degli eventuali pregi e difetti ai fini zootecnici. - Esame vacca lattifera, con particolare riguardo alla produzione igienica del latte.

Roma, addì 19 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: PRESTI.

(6059)

Riapertura del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il manifesto 30 dicembre 1935, n. 39148, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli e per esami, per la nomina ai posti di levatrice condotta nei comuni di Castel S. Pietro Romano, Morlupo, Pisoniano, di questa Provincia.

Viste le disposizioni del R. decreto 29 ottobre 1936-XV, n. 1926, nonchè le istruzioni impartite in merito dal Ministero dell'interno con espresso 15 corrente, n. 086575.

Viste le disposizioni del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè del R. decreto 16 dicembre 1935, n. 2172;

Decreta:

Da oggi fino al 31 dicembre 1936 è riaperto il concorso, per titoli e per esame, per la nomina ai posti di levatrice condotta, bandito con manifesto 30 dicembre 1935, n. 39158) sotto l'osservanza delle disposizioni pubblicate con il manifesto stesso, fatta eccezione per il limite massimo di età di cui al comma *a*) il quale è elevato ad anni 34, fermi gli aumenti di limite di età già previsti dalle disposizioni in vigore.

Roma, addì 26 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: PRESTI.

(6060)

REGIA PREFETTURA DI ENNA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario comunale e consorziale.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto del 20 maggio 1935 con il quale veniva bandito il concorso a posti di veterinario comunale e consorziale per i comuni di Pietraperzia, Valguarnera e per il Consorzio fra i comuni di Calascibetta e Villarosa;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto Ministeriale 15 gennaio 1936, n. 149, e successive modifiche, riunitasi presso la Regia prefettura di Messina, nonchè la graduatoria dei sei candidati che hanno partecipato al concorso, da essa formata con verbale in data 25 luglio 1936-XIV;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei concorrenti a tre posti di veterinario comunale e consorziale per le sedi di Pietraperzia, Valguarnera, e Consorzio fra i comuni di Calascibetta e Villarosa:

1°	Dott. Sicilia Giovanni di Luigi	con punti	10.33	su 50
2°	» Campisi Paolo di Luigi Antonio	»	9.33	» 50
3°	» Selvaggi Francesco di Gregorio	»	6.77	» 50
4°	» Floridia Pietro di Francesco	»	6 —	» 50
5°	» Cona Angelo di Carmelo	»	4.11	» 50
6°	» Sicilia Vincenzo di Luigi	»	3.88	» 50

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Enna e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Pietraperzia, Valguarnera, Calascibetta e Villarosa.

Enna, addì 23 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: MARCA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto di ugual numero e data con il quale si approva la graduatoria dei concorrenti a tre posti di veterinario comunale e consorziale, vacanti in questa Provincia;

Ritenuto doversi procedere alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori per ciascun posto messo a concorso;

Ritenuto che le sedi vacanti di titolare in base al bando di concorso di cui al decreto prefettizio del 20 maggio 1935 sono quelle del comune di Pietraperzia, Valguarnera e del Consorzio Calascibetta-Villarosa avente sede a Calascibetta;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso per i posti di veterinario comunale e consorziale di cui al bando di concorso sopra indicato, sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno di essi indicata, in relazione alla classifica conseguita in graduatoria ed alle sedi richieste in ordine di preferenza:

1° Dott. Sicilia Giovanni di Luigi: sede di Valguarnera.

2° Dott. Campisi Paolo di Luigi Antonio: Consorzio con sede a Calascibetta.

3° Dott. Selvaggi Francesco di Gregorio: sede di Pietraperzia.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Enna e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Pietraperzia, Valguarnera, Calascibetta e Villarosa.

Enna, addì 23 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: MARCA.

(6050)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Riapertura dei concorsi a posti di medico, veterinario e levatrice condotti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il R. decreto-legge 29 ottobre 1936, n. 1925, col quale è stato revocato il R. decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n 2172, che consentiva l'espletamento per soli titoli dei concorsi a posti di medico e veterinario condotto, ed è stato elevato ad anni 34 il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, fermi restando gli aumenti dei limiti di età già previsti dalle disposizioni in vigore;

Vedute le istruzioni emanate dal Ministero dell'interno per la riapertura dei concorsi a posti di sanitari condotti, già indetti ma non ancora espletati;

Visti gli avvisi di concorso precedentemente banditi da questa Prefettura in data 31 dicembre 1935-XIV per il conferimento dei posti di medico, veterinario e levatrice condotti, resisi vacanti nella Provincia fra il 30 aprile e il 30 novembre 1935-XIV e i successivi decreti di proroga emessi in data 25 marzo e 28 maggio 1936-XIV;

Decreta:

Sono riaperti i sumenzionati concorsi a posti di medico, veterinario e levatrice condotti, precedentemente banditi in data 31 dicembre 1935-XIV e chiusi il 31 luglio 1936-XIV, con avvertenza che il nuovo termine utile per la presentazione delle domande di ammissione e dei documenti relativi è fissato al 31 dicembre 1936-XV.

Si avverte altresì che i suddetti concorsi si svolgeranno per titoli ed esami a norma dell'art. 34 R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, e che il limite massimo di età per partecipare ai concorsi medesimi è di anni 34, giusta l'art. 2 del R. decreto-legge 29 ottobre 1936-XV, n. 1925.

Genova, addì 23 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: ALBINI.

(6061)

REGIA PREFETTURA DI TERAMO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6526, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di medico condotto indetto con decreto prefettizio 30 maggio 1935;

Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6528, relativo alla dichiarazione dei vincitori del concorso suddetto;

Visto che si è resa vacante la condotta di Torricella Sicura per la quale era stato dichiarato vincitore il dott. Baffone Berardo per essere stato questi dichiarato dimissionario d'ufficio;
Vista la rinunzia fatta al posto del dott. Pacifici Vincenzo che segue Baffone immediatamente nella graduatoria e che aveva chiesto la sede di Torricella Sicura in ordine di preferenza avendo egli optato per la sede di Tortoreto per la quale era stato dichiarato vincitore;
Visto che immediatamente segue nella graduatoria il dottor D'Erasmo Michele che ha chiesto in ordine di preferenza la sede di Torricella;
Visto gli articoli 55 e 155 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. D'Erasmo Michele è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Torricella Sicura.
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e per 8 giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 1° settembre 1936 - Anno XIV

p. *Il prefetto*: STRATICÒ.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6526, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati al concorso ai posti di medico condotto indetto con decreto prefettizio 30 maggio 1935;
Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6528, col quale si provvedeva alla dichiarazione dei vincitori del concorso suddetto;
Visto che il dott. Capone Braga Piero, dichiarato vincitore per la condotta di Montepagano del comune di Roseto degli Abruzzi, ha presentato le dimissioni dall'ufficio e che esse sono state accettate;
Visto che i candidati signori Talamonti e Lenzi che seguono il dott. Braga Capone nella graduatoria e che avevano richiesto la sede di Montepagano in ordine di preferenza vi hanno espressamente rinunziato;
Visto che nella graduatoria segue il dott. Pacifici Vincenzo già dichiarato vincitore per la sede di Tortoreto, che ha chiesto la sede suddetta in ordine di preferenza e per la quale ha dichiarato di optare;
Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pacifici Vincenzo è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la condotta di Montepagano del comune di Roseto.
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e per 8 giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e di quello del Comune interessato.

Teramo, addì 13 settembre 1936 - Anno XIV

p. *Il prefetto*: STRATICÒ.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6526, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati al concorso a posti di medico condotto indetto con decreto prefettizio 30 maggio 1935;
Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6528, col quale si provvedeva alla dichiarazione dei vincitori del concorso suddetto;
Visto che il dott. Talamonti Luigi, già dichiarato vincitore per la condotta del comune di Cellino Attanasio, si è dimesso e le dimissioni sono state accettate;
Visto che nella graduatoria segue il dott. D'Erasmo Michele già dichiarato vincitore per la condotta di Torricella Sicura che ha chiesto la suddetta in ordine di preferenza e per la quale ha dichiarato di optare;
Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1936, n. 281;

Decreta:

Il dott. D'Erasmo Michele è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la condotta del comune di Cellino Attanasio.
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e per 8 giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 12 ottobre 1936 - Anno XIV

Il prefetto: VARANO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1935, n. 6525, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati al concorso a posti di medico condotto indetto con decreto prefettizio 30 maggio 1935;
Visto che il dott. Pacifici Vincenzo già con decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6528, dichiarato vincitore del concorso suddetto per la sede di Tortoreto, ha optato per la sede di Montepagano di Roseto, per la quale è stato dichiarato vincitore con decreto prefettizio 15 settembre 1936, n. 12041, per cui si è resa vacante la sede di Tortoreto;
Visto che in graduatoria segue il dott. De Berardinis Vincenzo che ha chiesto in ordine di preferenza la sede di Tortoreto;
Visto l'articolo 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. De Berardinis Vincenzo è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Tortoreto.
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e per 8 giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 30 ottobre 1936 - Anno XV

Il prefetto: VARANO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6526, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati al concorso a posti di medico condotto indetto con decreto prefettizio 30 maggio 1935;
Visto il decreto prefettizio 19 maggio 1936, n. 6528, col quale si provvedeva alla dichiarazione dei vincitori del concorso suddetto;
Visto che il dott. D'Erasmo Michele già dichiarato vincitore con decreto prefettizio 1° settembre 1936, n. 11191, per la condotta del comune di Torricella Sicura, essendosi resa vacante la sede di Cellino Attanasio, ha optato per quest'ultima;
Visto che in graduatoria segue il dott. Forti Vincenzo che ha chiesto in ordine di preferenza la sede di Torricella Sicura;
Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Forti Vincenzo è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Torricella Sicura.
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e per 8 giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 5 novembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: VARANO.

(6062)

REGIA PREFETTURA DELL'ISTRIA

Riapertura del concorso a posti di medico e levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Visto il bando di concorso del 21 gennaio c. a., n. 19493, per i posti di condotta medica ed ostetrica, resisi vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1935-XIV;
Visti i successivi avvisi del 3 marzo e 6 giugno c. a., con i quali la scadenza del termine per la presentazione delle domande veniva protratta rispettivamente al 31 maggio ed al 31 luglio c. a.;
Visto il R. decreto-legge 29 ottobre 1935-XV, n. 1925, per l'applicazione delle norme del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia;
Vista la circolare telegrafica del Ministero dell'interno in data 15 novembre 1936-XV, n. 37930;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie dell'11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1935, che approva i programmi di esami per i concorsi predetti;

Decreta:

E' riaperto il pubblico concorso per i sottoindicati posti di sanitario condotto:

A) Posti di condotta medica:

1. Isola d'Istria;
2. Lussinpiccolo - Sansego.

B) Posti di condotta ostetrica:
1. Albona - San Lorenzo;
2. Albona - Annunziata;
3. Consorzio ostetrico Fianona - Valdarsa;
4. Rozzo.

Gli aspiranti ai posti messi a concorso dovranno far pervenire a questa Prefettura entro il 31 dicembre c. a. la domanda, in carta bollata da L. 4 contenente le indicazioni del domicilio e corredata dei documenti, in bollo e debitamente legalizzati, di cui al sopra citato bando in data 21 gennaio 1936-XIV, n. 19493.

Fermi gli aumenti di limiti di età previsti dalle disposizioni in vigore e precisati nel bando, il limite per partecipare al presente concorso è elevato ad anni trentaquattro.

A modifica di quanto disposto nel precitato bando di concorso del 21 gennaio 1936, il concorso per i posti di medico condotto si svolgerà per esami e titoli, secondo le modalità previste dal R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, sopra citato, e consisteranno nelle seguenti prove:

a) Prova di medicina: Esame di un malato - Rilevamento di dati anamnestici obbiettivi e funzionali, formulazione della diagnosi ed indicazioni terapeutiche.

Eventuali ricerche di laboratorio riguardanti la dimostrazione di elementi patologici nelle urine; la morfologia del sangue; gli essudati e trasudati;

b) Prova di chirurgia ed ostetricia: Esame di un malato: diagnosi di infermità; interventi curativi con particolare riguardo al pronto soccorso. Discussioni su casi di ostetricia ed eventuale esecuzione dei più importanti interventi ostetrici.

Nella valutazione dei titoli dei concorrenti, il servizio prestato in colonia con funzioni di sanitario condotto dai medici dipendenti dai Governatori e dalle Amministrazioni municipali delle Colonie è equiparato a quello di condotta prestato nel Regno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sopra citato.

Per tutte le altre norme e disposizioni per partecipare al concorso e per lo svolgimento di esso si rimanda a quanto detto nel sopra citato bando di concorso del 21 gennaio 1936-XIV, n. 19493, ed alle disposizioni vigenti in materia.

Pola, addì 30 novembre 1936 - Anno XIV

Il prefetto: CIMORONI.

(6064)

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Riapertura del concorso a posti di levatrice condotta.

In relazione al R. decreto-legge 29 ottobre 1936, n. 1295, è riaperto il concorso per titoli ed esami pei posti di levatrice condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1935, bandito con avviso in data 31 dicembre 1935 e pei quali la presentazione dei documenti è scaduta il 31 luglio 1936.

Il termine per la presentazione dei documenti scadrà il 31 dicembre 1936 alle ore 12. Il limite massimo di età è elevato al 34° anno di età (trentaquattresimo), salvo gli aumenti di legge.

Le condotte ostetriche vacanti sono le seguenti: 1) Belmonte Mezzagno; 2) Carini (centro); 3) Cinisi; 4) Contessa Entellina; 5) Lercara Friddi; 6) Monreale (fraz. Grisì); 7) Monreale (fraz. Villa Ciambra e Malpasso).

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Regia prefettura, Ufficio sanitario provinciale.

Il prefetto: BENIGNI.

(6063)

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visti i propri decreti in data 14 ottobre 1936 pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 1936, n. 250, nonchè sul Foglio annunzi legali della Provincia del 23 ottobre 1936, n. 38, concernenti rispettivamente l'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto resisi vacanti nella Provincia alla data del 30 aprile 1935 e la dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Ritenuto che il dott. Rizzo Giovanni, dichiarato vincitore con designazione alla condotta del comune di Contessa Entellina vi ha rinunziato, come rilevasi dal telegramma 29 novembre 1936 del podestà di Contessa Entellina e che segue nell'ordine di graduatoria e di preferenza di sede il dott. Baiardi Vincenzo già dichiarato vincitore per la sede di Santa Cristina Gela;

Ritenuto che devesi quindi procedere alla designazione del dott. Baiardi Vincenzo per la sede di Contessa Entellina, nonchè alla designazione del candidato che lo segue nella graduatoria, approvata con decreto prefettizio come sopra indicato, per la sede di Santa Cristina Gela rimasta in conseguenza vacante e che, nell'ordine di preferenza, ha designato detta sede di Santa Cristina Gela;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1936, n. 285;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto in data 14 ottobre 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 1936, i seguenti candidati, dichiarati idonei, sono designati per la nomina nella condotta a fianco di ciascuno rispettivamente indicata:

Dott. Baiardi Vincenzo - Contessa Entellina;
Dott. Triolo Giovanni - S. Cristina Gela.

Palermo, addì 1° dicembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: BENIGNI.

(6069)

REGIA PREFETTURA DI MODENA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visti i propri decreti numeri 17564 del 25 giugno 1936, con cui veniva approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto e si assegnavano ai vincitori le sedi messe a concorso con bando in data 25 maggio 1935, n. 14894;

Considerato che, avendo il dott. Tallantini Filippo, dichiarato vincitore della condotta di Prignano con decreto n. 24670 del 9 ottobre 1936, dichiarato di rinunciare alla nomina, occorre provvedere all'assegnazione del posto;

Considerato che il dott. Talamonti Luigi dichiarato vincitore della condotta di Montefiorino, invitato ad optare per la condotta di Prignano, non ha risposto nel prescritto termine di giorni 15;

Ritenuto che a causa di quanto sopra ha diritto alla nomina il dott. Fattori Vincenzo;

Visto l'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. Il dott. Tallantini Filippo è dichiarato rinunciatario alla nomina al posto di medico condotto di Prignano.
2. Il dott. Fattori Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta medica di Prignano.

Il podestà di Prignano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Modena, addì 4 dicembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: PASSERINI.

(6098)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

(*Omissis*).

Viste le dichiarazioni dei dottori Cocucci Ferdinando, Paci Luigi, colle quali detti concorrenti hanno rinunziato al posto di medico condotto di Teodorano di Meldola e la lettera del podestà di Montesampietro colla quale viene comunicato che il dott. Agostini Rino dei pari ha rinunziato alla suddetta condotta;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 24, 55, 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Albertini Pierino è dichiarato vincitore del concorso per le condotte vacanti al 30 aprile 1935, in questa Provincia, e destinato alla condotta di Teodorano in comune di Meldola.

Forlì, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: UCCELLI.

(6122)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.